

UN PIEDE IN DUE... CASE

Franco, rimasto vedovo, instaura un'azione giudiziaria nei confronti dei figli Giordano e Chiara per far accertare la spettanza, in capo a sé medesimo, del diritto di abitazione sull'appartamento in città di proprietà della defunta moglie Gabriella, sede della residenza della famiglia, e sulla casa al mare di proprietà della medesima, nella quale i coniugi erano soliti trascorrere qualche mese all'anno, soprattutto durante le vacanze estive.

Il tribunale accoglie la domanda, evidenziando che i coniugi avevano stabilmente destinato a casa familiare, anche se per periodi diversi dell'anno, sia l'appartamento urbano sia la casa al mare.

Secondo il giudice di primo grado, la casa al mare, fino al 2022 (epoca del decesso di Gabriella), si era connotata come dimora abituale della famiglia, al pari dell'appartamento di città, rimanendo così soggetta anch'essa al diritto di abitazione del coniuge superstite.

Il candidato, assunte le vesti del legale di Giordano e Chiara, figli di Franco, rediga l'atto più idoneo per tutelare le ragioni dei propri assistiti.

